



Decreto n.40/2026 Tab.

Tribunale di Bari
Il Presidente del Tribunale

premessso che con missiva dello scorso 2 febbraio il Presidente della sezione immigrazione e protezione internazionale dott. Sergio Di Paola ha evidenziato la grave situazione di sofferenza in cui versa la sezione medesima;

che le doglianze del Presidente Di Paola trovano piena conferma dai prospetti statistici allegati alla missiva sopra menzionata;

che, in particolare, dagli stessi risulta che i procedimenti pendenti presso la sezione in oggetto risultano progressivamente aumentati dai 1.074 del 31/12/2023 ai 3.282 affari del 31/12/2025;

che tale incremento, oltre che ad un aumento delle sopravvenienze (passate dalle 1.470 del primo semestre del 2024 alle 1.678 del secondo semestre del 2025) deve essere addebitato alle quasi integrali limitazioni, poste dalle disposizioni adottate dal CSM, all'utilizzo, in "subjecta materia", dei GOP;

che nella missiva sopra citata il Presidente dott. Di Paola ha rimarcato la necessità di adottare i provvedimenti organizzativi idonei a fare fronte alla illustrata situazione, mediante la destinazione, alla sezione immigrazione, di almeno due magistrati in coassegnazione;

ritenuto che, pur considerando fondate le doglianze del Presidente Di Paola, le condizioni complessive dell'Ufficio non consentono di recepire integralmente le richieste dallo stesso Presidente formulate;

che, infatti, i vuoti nell'organico delle sezioni civili, le assenze dal servizio per congedo per maternità (una nella prima ed una nella terza sezione), il carico di lavoro gravante sui singoli magistrati del settore civile, la necessità di raggiungere, entro il 30/6/2026, gli obiettivi previsti nella legge istitutiva del PNRR ed il gran numero dei processi penali, soprattutto di competenza collegiale, pendenti, non consentono di coassegnare alla sezione immigrazione e protezione internazionale più di un giudice;

rilevato che, tanto premesso, in data 13 febbraio 2026 è stato diramato, ai giudici delle sezioni civili, un interpello volto ad acquisire eventuali disponibilità ad essere coassegnati alla sezione immigrazione;

che a detto interpello ha risposto positivamente la sola dott.ssa Laura Amato, tabellarmente destinata alla seconda sezione civile;

che la disponibilità della collega non può essere recepita sia in considerazione della consistenza attuale del ruolo della dott.ssa Amato sia, e soprattutto, perché già due giudici della stessa sezione civile (i dottori Enzo Davide Ruffo e Marisa Attollino) risultano essere, al momento, coassegnati alla sezione immigrazione e protezione internazionale;

che la impossibilità di "attingere" dalla terza sezione civile dove, al momento, risultano effettivamente in servizio, al netto del Presidente, 4 giudici, oltre ad un altro, già coassegnato nella misura del 51% alla sezione immigrazione, e dalla quarta sezione civile, attesa la particolare gravità e complessità degli affari dalla stessa trattati (soprattutto nella materia delle procedure concorsuali e dei procedimenti in materia di impresa) ed il prossimo trasferimento ad altro ufficio di un giudice, induce ad individuare il giudice da coassegnare alla sezione immigrazione dalla prima sezione civile;

che il giudice con minore anzianità di servizio, esclusa la dott.ssa Sara Mazzotta, in congedo per maternità, in forza a detta sezione è il dott. Emanuele Pinto, il quale, però, in quanto MAGRIF del settore civile, usufruisce di un esonero dal lavoro giudiziario ordinario del 20%;

che tale circostanza rischia di ridurre ulteriormente il contributo che lo stesso potrebbe arrecare all'almeno parziale superamento delle difficoltà della sezione di destinazione;

che, escluso il dottor Pinto, il giudice meno anziano della prima sezione risulta essere la dott.ssa Tiziana Di Gioia;

sentita informalmente la dott.ssa Di Gioia, la quale, con la sua consueta professionalità e con il già riscontrato spirito di collaborazione, si è rimessa alle decisioni dello scrivente;

considerato, pertanto, di dovere coassegnare, nella misura del 51%, la dott.ssa Di Gioia alla sezione immigrazione e protezione internazionale,

a parziale modifica delle tabelle di organizzazione del Tribunale

DISPONE

la coassegnazione nella misura del 51%, della dott.ssa Tiziana di Gioia, giudice tabellarmente destinata alla prima sezione civile, alla sezione immigrazione e protezione internazionale

DICHIARA

il presente provvedimento, da considerarsi comunque urgente, in quanto necessario a garantire il buon funzionamento della sezione immigrazione e protezione internazionale, immediatamente esecutivo, con decorrenza dal 1° aprile 2026, ai sensi dell'art. 40 2° co. lett. a) e b) Circ. del CSM per l'organizzazione degli uffici giudiziari per il periodo 2026–2029

DELEGA

I Presidenti della I sezione civile e della sezione immigrazione e protezione internazionale, per l'adozione di qualsivoglia ulteriore provvedimento di carattere organizzativo che si rendesse necessario al fine di dare attuazione alla modifica tabellare introdotta con il presente decreto

DISPONE

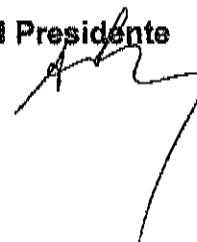
che, a cura della segreteria, il presente provvedimento sia immediatamente:

- trasmesso al Sig. Presidente della Corte di Appello di Bari per l'ulteriore corso; comunicato:
- al Consiglio Superiore della Magistratura;
- al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Bari;
- a tutti i Magistrati, professionali ed onorari, in servizio presso il Tribunale di Bari;
- al Sig. Procuratore della Repubblica di Bari;

- al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari;
- al C.I.S.I.A.
- al Sig. Dirigente Amministrativo e, a cura di quest'ultimo, al personale amministrativo interessato.

Bari, 20 marzo 2026

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, positioned below the printed text 'Il Presidente'.

VISTO, *in presenza del presidente*
Bari, 3/2/2026
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Alfonso Pappalardo



TRIBUNALE DI BARI PRESIDENZA
2 - FEB. 2026
N. _____ PROT. _____

TRIBUNALE DI BARI

SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE, PROTEZIONE
INTERNAZIONALE E LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA

Al Sig. Presidente del
Tribunale
SEDE

Bari, 2 febbraio 2026

OGGETTO: *Sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale - Carenze dell'organico dei magistrati - Richiesta urgente di coassegnazione di due magistrati alla Sezione specializzata.*

Ill.mo Sig. Presidente,

devo rappresentare alla S.V. la grave situazione di sofferenza in cui versa la Sezione da me presieduta.

Le cause di tale situazione si colgono in termini di evidente chiarezza ponendo a raffronto i dati statistici, e quelli relativi all'attività di lavoro dei magistrati, a partire dal 1° gennaio 2024 sino alla data del 31 dicembre 2025.

Come la S.V. ha potuto già valutare, nei periodi considerati il numero dei procedimenti sopravvenuti è progressivamente aumentato rispetto alla precedente rilevazione; così nell'anno 2024 (+ 205 nel primo semestre 2024, + 649 nel secondo semestre 2024, per un totale di 3.175 procedimenti sopravvenuti nell'anno) e si è mantenuto stabile su quei valori nell'anno 2025 (- 136 nel primo semestre, - 149 nel secondo semestre 2025), anno che ha complessivamente registrato un ulteriore aumento, sino a 3.505 procedimenti sopravvenuti, con una percentuale di incremento che risulta pari all' 11 % per l'ultimo anno.

A fronte di tale dato oggettivo, i magistrati in servizio - tutti coassegnati ad altre sezioni, compreso il sottoscritto - hanno cercato di fronteggiare tale situazione con uno sforzo che non esito a definire encomiabile, riuscendo nell'ultimo anno anche ad aumentare la definizione dei procedimenti in termini numerici (pari a 2382 procedimenti definiti nell'anno 2025, rispetto a 2344 procedimenti definiti nell'anno 2024).

Contemporaneamente, il raggiungimento degli obiettivi fissati con il piano straordinario adottato dalla S.V. (faccio riferimento al decreto n. 202/2025 del 7/11/2025) richiede, pur con l'ausilio dei GOP ivi previsto, un ulteriore impegno in termini di celere trattazione e definizione del più ampio numero di procedimenti entro il 30/6/2026.